

CALCERANICA

Il consiglio comunale auspica che a essere inserito nel Pup sia un by-pass che serva a difendere l'ambiente e l'economia locale

«Uno dei territori più strategici dell'asset turistico della Provincia autonoma di Trento ha bisogno di investimenti lungimiranti»

# Un altro “no” alla Valdastico

## *Dai laghi solo pareri contrari al Corridoio di accesso Est*

CALCERANICA LAGHI – No al “Corridoio di accesso Est” - alias autostrada della Valdastico - con possibili uscite nell'area laghi dell'Alta Valsugana, «uno dei territori più strategici dell'asset turistico della Provincia autonoma di Trento» e «ambito particolarmente sensibile sotto il profilo naturalistico, ambientale e paesaggistico».

Sì, invece, all'inserimento nella programmazione urbanistica provinciale del tunnel di Tenna, «unica infrastruttura che sarebbe in grado di liberare completamente la sponda est del Lago di Caldonazzo, rendendola volano economico per tutto l'ambito territoriale».

E' un parere netto, e coerente con altri già resi in passato, quello espresso il 29 dicembre scorso dal consiglio comunale di Calceranica, che ha messo nero su bianco cosa pensa del Documento preliminare approvato dalla giunta provinciale il 25 giugno 2021, ai fini dell'adozione della variante al Pup che prevede il completamento dell'autostrada promossa dagli ex ministri democristiani Flaminio Piccoli (Trento), Mariano Rumor (Vicenza) e Antonio Bisaglia (Rovigo) alla fine degli anni Settanta. Dai loro cognomi, il nome rimasto appiccicato all'arteria per decenni: Pi-ru-bi.

Il parere arriva dopo quelli - nella sostanza identici - espressi dai consigli di Pergine Valsugana, Caldonazzo e Altopiano della Vigolana nei mesi scorsi: a giorni anche Tenna lo esprimerà e poi il tema del “Corridoio di accesso Est” sarà portato al Consiglio delle autonomie locali, perché renda alla giunta provinciale il proprio parere. E, viste le contrarietà

TENNA

«Autostrada inutile per la nostra valle»

TENNA - L'ultimo Comune della zona Laghi approverà le osservazioni sul Corridoio di accesso Est tra qualche giorno, dopo aver sospeso il voto a metà dicembre «per apportare qualche modifica e raggiungere così l'unanimità» spiega il sindaco di Tenna, Marco Nicolò Perinelli. «Ci preme che il traffico pesante venga portato via dalla Valsugana e questo non lo farà certo la Valdastico, soprattutto dopo che è stata completata la Pedemontana».



esprese dall'intera Vallagarina, dall'alta Valsugana, da Lavis, non si capisce come potrà essere un parere positivo.

Tornando a Calceranica, con nove consiglieri presenti su 15 eletti, l'assemblea ha quindi detto che «la qualità dell'aria, dell'acqua e dell'ambiente in generale costituiscono un asset prioritario per i residenti, il territorio e per la sua offerta turistica; esse sono dunque un patrimonio collettivo imprescindibile e non compromettibile da progetti, opere ed interventi viari in contrasto con gli sforzi fatti nella preservazione e valorizzazione delle ri-

sorse naturali che esprimono tali territori», su cui sta puntando anche lo sviluppo economico e turistico locale». Alla luce di queste caratteristiche, «l'amministrazione comunale di Calceranica al Lago vede con preoccupazione qualunque forma di infrastrutturazione del territorio che porti ad un potenziale incremento dei flussi di traffico nella zona dell'Alta Valsugana e, in particolare, in quella dei Laghi di Caldonazzo e Levico e della Valle del Centa» che, per la particolare fragilità e peculiarità ambientale, costituiscono «un valore da conservare e non com-

promettere in considerazione dell'importanza che il comparto riveste nell'offerta turistica complessiva del Trentino».

Quindi, «un'infrastruttura autostradale come quella a cui si aprono le porte con il documento preliminare rispetto al quale ci viene chiesto di esprimere un parere porta con sé più criticità che soluzioni» mentre quello dell'Alta Valsugana è un territorio su cui “puntare”, «programmando investimenti corposi e lungimiranti» come appunto un bypass dei laghi di Caldonazzo e Levico: il progetto del tunnel di Tenna in primis.